

Brescia, 5 - 6 luglio 2012

Aula Magna
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi di Brescia
Viale Europa 11 - Brescia

LA MALATTIA DIABETICA

Il diabete è considerato una malattia sociale per la sua alta prevalenza nella popolazione. Inoltre, da più di un decennio si è registrata una progressiva e continua espansione che ha coinvolto non solo il mondo occidentale, ma anche i paesi in via di sviluppo. Le stime fornite dagli esperti per i prossimi venti anni indicano un ulteriore incremento, superiore al 50%.

L'aumento della durata media della vita ci presenta un crescente numero di "diabetici anziani" e di "anziani diabetici", entrambi caratterizzati da particolare vulnerabilità e qualità di vita potenzialmente ridotta. La diffusione del sovrappeso e dell'obesità in tutte le fasce di età ha generato anche la presenza di diabete tipo 2, un tempo confinato agli adulti, nell'età infantile-giovanile.

Questo preoccupante scenario richiede un dialogo e un'intesa tra operatori sanitari, pubblici amministratori, politici ed economisti per concertare programmi di intervento utili a contenere questa pandemia, da una parte, e a prevenire le complicanze del diabete per migliorare la qualità di vita, dall'altra.

Comitato Scientifico

E. Ghigo Co-Chair
A. Giustina Co-Chair
M.L. Brandi
J.P. Bilezikian
P. Bouchard
F. Casanueva
A. Lenzi
S. Melmed
A. Pinchera
R. Vigneri

Segreteria Scientifica

M. Dogo
G. Mazzotti
T. Porcelli
Referente Sig.ra Manuela Rossini
Tel. 030 9963477

Segreteria Organizzativa

A.I.C. Asti Incentives & Congressi
Piazza S. Uomobuono, 30
56126 Pisa
Tel 050 598808 - 541402
Fax 050 598688
e-mail: luanamasini@aicgroup.it

Brescia, 5 - 6 luglio 2012

Aula Magna
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi di Brescia
Viale Europa 11 - Brescia

Questo dialogo è stato stimolato dalla "risoluzione" dell'ONU del 2006 e deve essere calato nella realtà del Servizio Sanitario Nazionale che pone l'Italia in una situazione di vantaggio organizzativo rispetto ad altri paesi.

Gli obiettivi dell'intervento possono oggi essere esemplificati da tre stereotipi diversi.

Il primo è la persona con diabete noto, che deve poter convivere con la propria condizione in modo responsabile e sereno con l'attenzione alla prevenzione delle complicanze, ma nello stesso tempo partecipando alla vita sociale con i diritti degli altri cittadini.

Il secondo è la persona con diabete misconosciuto, che si ritiene possa espandere di un altro 50% la popolazione diabetica.

Infatti, il diabete può decorrere per anni in modo asintomatico, talché al momento della diagnosi possono essere già presenti le complicanze, talora di grado avanzato.

La diagnosi tempestiva in questi soggetti "inconsapevoli" consente di iniziare la terapia in termini di informazione, intervento sullo stile di vita e farmaci, contenendo lo sviluppo delle complicanze. Il terzo è la persona a rischio di sviluppare il diabete, che può oggi essere riconosciuta sulla base di semplici caratteristiche, come la familiarità per diabete, il soprappeso/obesità, la presenza di altri fattori di rischio cardiovascolare e valori di glicemia alterati, anche se non ancora diagnostici per diabete. In questi soggetti, che si sentono sani, l'intervento sullo stile di vita è risultato

Comitato Scientifico

E. Ghigo Co-Chair
A. Giustina Co-Chair
M.L. Brandi
J.P. Bilezikian
P. Bouchard
F. Casanueva
A. Lenzi
S. Melmed
A. Pinchera
R. Vigneri

Segreteria Scientifica

M. Dogo
G. Mazzotti
T. Porcelli
Referente Sig.ra Manuela Rossini
Tel. 030 9963477

Segreteria Organizzativa

A.I.C. Asti Incentives & Congressi
Piazza S. Uomobuono, 30
56126 Pisa
Tel 050 598808 - 541402
Fax 050 598688
e-mail: luanamasini@aicgroup.it

CUEM

Clinical Update in Endocrinologia e Metabolismo

Brescia, 5 - 6 luglio 2012

Aula Magna
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi di Brescia
Viale Europa 11 - Brescia

efficace nella prevenzione del diabete e pertanto il loro riconoscimento è clinicamente e socialmente rilevante.

La prevalenza delle persone a rischio di diabete è, infatti, stimata di entità paragonabile a quella del diabete noto. Questi tre esempi ci fanno immediatamente capire come ogni programma di intervento debba riguardare non solo le persone con diabete, ma anche molti altri cittadini, affinché siano correttamente informati sull'importanza dello stile di vita, sul rischio di diabete e sulle complicanze, con la serenità di chi possiede conoscenze per essere di aiuto a se stesso e agli altri, senza paure o pregiudizi ingiustificati.

Comitato Scientifico

E. Ghigo Co-Chair
A. Giustina Co-Chair
M.L. Brandi
J.P. Bilezikian
P. Bouchard
F. Casanueva
A. Lenzi
S. Melmed
A. Pinchera
R. Vigneri

Segreteria Scientifica

M. Dogo
G. Mazziotti
T. Porcelli
Referente Sig.ra Manuela Rossini
Tel. 030 9963477

Segreteria Organizzativa

A.I.C. Asti Incentives & Congressi
Piazza S. Uomobuono, 30
56126 Pisa
Tel 050 598808 - 541402
Fax 050 598688
e-mail: luanamasini@aicgroup.it